Anno VIII. - N. 2699

Trieste, Giovedì 30 Maggio 1889 - (Edizione del mattino)

PROPRIETÀ DELLA SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2699

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 221.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

La questione Durando. - Una lettera del dott. Piccoli. ROMA 29. (*n. p.*) Il *Diritto*, uscito stasera, publica la lettera del nostro dott. Piccoli, attesa con vivo interesse.

Dopo il ritorno. ROMA 29. (*n. p.*) Il re e il principe di Napoli sono qui attesi sabato sera. Dopo aver assistito alla festa dello Statuto, ripartiranno probabilmente lunedì per Napoli.

MILANO 29. (*n. p.*) Stasera molte associazioni e una folla stragrande con due musiche e 14 bandiere hanno fatto una imponente dimostrazione davanti al palazzo reale. Il re e il principe ereditario si affacciarono ripetutamente al balcone a ringraziare.

Crispi alla Camera. ROMA 29. (*n. p.*) *Camera.* Al suo ingresso nell'aula Crispi fu festeggiatissimo. Ripresa la seduta, si continuò la discussione del bilancio dei lavori.

Notizie d'Africa. ROMA 29. (*n. p.*) La *Riforma* ha da Massaua: I monaci del monastero della Visione sopra il monte Bizen chiesero la protezione dell'Italia. Il Comando vi mandò 50 uomini.

Re Menelik trovasi a 80 chilometri da Adua, dove le truppe riunite di ras Mangascià e di ras Alula non accennano a preparativi.

Herbette e Spuller. - Le fantasticherie politiche della stampa francese. PARIGI 29. (*n. p.*) L'ambasciatore Herbette è arrivato a Parigi in congedo. Ebbe un lungo colloquio con Spuller.

Caduta in ribasso la fola del viaggio a Strasburgo, la stampa ne ha trovato subito un'altra. La Francia si farebbe intermediaria fra l'Austria e la Russia perchè si facciano reciproche concessioni nei Balcani e per contraporre, mediante tale accordo, all'unione italo tedesca una triplice alleanza fra l'Austria, la Russia e la Francia.

La salute di Leone XIII. ROMA 29. (*n. p.*) Stasera, per la centesima volta, si sparse per Roma la notizia della morte del papa. La notizia era come al solito falsa e venne subito smentita. Il papa anzi sta bene e passò la giornata ricevendo e studiando.

Dopo l' interpellanza Laguerre. PARIGI 29. (*n. p.*) I giornali republicani dicono che la seduta di ieri alla Camera è stata disastrosa per il cesarismo e per la destra parlamentare. I giornali monarchici e boulangisti invece dicono che la seduta di ieri ha fatto molto male al sistema parlamentare. Soggiungono che il paese giudicherà sull'intolleranza degli opportunisti.

A proposito dei recenti disordini di Belgrado. - La politica serba. - Natalia non ritorna. VIENNA 29. (*C. B.*) La *Pol. Corr.* ha da Belgrado: Una personalità della più alta competenza dichiarò al nostro corrispondente essere stata esagerata l'importanza dei recenti eccessi ai quali non presero parte che scolari e una accozzaglia di oziosi. Di più doversi ammettere che gli eccessi furono provocati dai progressisti. Particolarmente essere erroneo il credere che le recenti dimostrazioni fossero in qualche modo dirette contro l'Austria Ungheria. Lo mostra il fatto che il consolato austriaco, sito dirimpetto al luogo dove erano radunati i progressisti, non ebbe ad essere menomamente molestato. Nulla essere più lungi dalle idee degli attuali governanti in Serbia che di inquietare il potente vicino al di là della Sava. Il dubitarne equivarrebbe a dubitare del patriotismo, della maturità politica, nonchè del buonsenso dei circoli governativi serbi. La Serbia consacra ora le sue cure esclusivamente alla riorganizzazione ed all'ordinamento delle finanze, all'attuazione della nuova costituzione. A questo programma non recherà mutamento di sorta neppure il rimpatrio dell'ex metropolita Michele.

Dell'imminente ritorno della regina Natalia nulla è noto nei circoli competenti. Si nutre piuttosto fiducia che la regina madre, quantunque in legge nulla le si opponga, non farà uso del suo diritto al ritorno, per risparmiare imbarazzi al paese bisognoso di pace.

Le riforme giudiziarie in Ungheria. - BUDAPEST 27. (*C.B.*) *Tavola dei deputati.* Il ministro di giustizia Szilagyi svolge fra vivi applausi le ideate riforme: stabilire un sistema di diritto materiale, compiere l'organizzazione giudiziaria, introdurre la procedura orale in tutti i fori. A un'osservazione di Hodossy, il ministro dichiara che presenterà ancora in questo periodo parlamentare un disegno di legge per l'istituzione d'un tribunale elettorale.

Le piene. FERRARA 29. (*n. p.*) Il Po decresce. Ogni pericolo di danni pare cessato.

Notizie della Mostra. PARIGI 29. (*n. p.*) Gli espositori saranno invitati ad assistere da tribune loro riservate alla rivista dei 14 luglio. Il municipio prepara una grande festa al parco di Monceau.

I danni degli elementi. TROGES 29. (*n. p.*) Un uragano ha cagionato immensi danni nel dipartimento dell'Aube.

Cose della Meridionale. VIENNA 29. La *Presse* annuncia prossime le conferenze sulla questione del prezzo d'acquisto con la ferrovia Meridionale.

Lo czar e Nikita. PIETROBURGO 29. L'imperatore nominò il principe del Montenegro capo di un reggimento di bersaglieri.

Creta e la Grecia. SOFIA 29. (*C. B.*) Giusta un dispaccio da Costantinopoli, la voce che l'assemblea nazionale di Creta avesse proclamato l'annessione alla Grecia sorse dal fatto che Sartinsky pascià fece emanare ordine d'arresto contro due deputati dell'opposizione dell'assemblea nazionale.

La cronaca degli scioperi. DORTMUND 29. (*C. B.*) A quanto scrive la gazzetta *Tremonia*, i delegati delle miniere di questo bacino ancora in isciopero indirizzano ai presidî operai un appello invitanteli a riprendere i lavori per venerdì.

BERGEBERBECK 29. (*C. B.*) I delegati di Essen, uniformandosi al deliberato preso a Bochum ai 19 corrente, decisero di tener fermo all'armistizio di 2 mesi. Oggi le compagnie operaie si presentarono al lavoro quasi dappertutto. Iersera furono rimessi in libertà quattro dei quaranta membri del comitato dello sciopero, arrestati l'altroieri.

MUENSTER 29. (*C. B.*) Il *Westf. Mercur* annuncia: Il presidente superiore Hagemeister ha chiesto il congedo per motivi di salute.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 4.21, tram. 7.35. Oggi: S. Ferdinando Domani: Sant' Angela — Term. C. ore 7 ant., 22,3 2 pom. 22,7 — Alt. bar. 757.3 - Alta marea 10.5 ant., 8.50 pom. - Bassa marea 3.40 antim. 3.25 pom.

Oggi, giorno festivo, *Il Piccolo della sera* si publicherà verso mezzodì e recherà telegrammi particolari, notizie politiche e varietà interessanti.

Colonie feriali. *Colonie!* La parola, ascoltandola, evoca un'improvisa visione di paesi lontani, oltre l'oceano, come un miraggio di riviere d'Africa e di Australia, ove in mezzo all'ardente vegetazione tropicale, slanciantesi sotto il sole di fiamma, si aggirano le figure dei coloni, capostipiti d'una razza che crescerà poi forte e numerosa. Nulla di tutto questo; non si tratta d'inviare delle navi oltre l'oceano, ma semplicemente di mandar dei poveri ragazzi a godersi il verde e il fresco della campagna durante le vacanze. E malgrado tutto, non si può dire che le colonie feriali non meritino il loro nome; poichè si tratta davvero d'un'emigrazione: l'emigrazione di questi poveri fanciulli del popolo dal triste paese del bisogno e della malattia, al paese dorato della salute, dove la felicità e l'amore fioriscono; poichè davvero v'è la speranza di gettar così le prime sementi d'una razza popolana più forte, perchè più sana; più lieta perchè più scevra di ricordi dolorosi: più buona, perchè più felice.

* * *

Ah, voi tutte, belle mammine eleganti, che non vedete l'ora che finiscano le scuole osservando come i vostri bambini ne ritornano sudati e stanchi, osservando le loro testine appesantite di fatiche e di caldo che s'abbandonano sul compito non finito, che sospirate di desiderio verso quel benedetto luglio che vi permetterà d'aprir la gabbia ai vostri uccellini biondi; voi tutti, babbi affettuosi che leggete gli annunci dei giornali e l'itinerario dei viaggi per cercare il luogo più bello, più salubre, più adorabilmente ridente, dove le vostre creaturine potranno divertirsi di più, voi non lo pensate di quante angosce segrete sia apportatrice questa estate fiammeggiante e splendida che non reca a voi che sorrisi. Ahimè! Gli è quasi con un senso di paura che le povere donne del popolo vedono accostarsi l'epoca delle vacanze; e non è già che non soffrano della fatica dei loro piccini; ma, per esse, la scuola, più ancora che un luogo d'istruzione, è un luogo d'asilo, il rifugio sacro e casto che preserva l'infanzia da tutte le lordure e da tutti i pericoli; chiusa la scuola, esse sanno ciò che attende le loro creature.

O le lunghe giornate solitarie in casa, nella soffitta bassa, dall'aria greve, ove la malattia soffia il suo alito ardente e maligno, nel buio che immalinconisce l'infanzia, o il vagabondaggio ozioso nelle vie, le baruffe agli angoli delle strade, il male appreso ingenuamente, senza saperlo, che si attacca alla purezza della piccola anima, come il fango al lembo di una veste bianca. Anch'esse, anch'esse, le povere prestaservizi che se ne ritornano a casa colle membra rotte per le fatiche della dura giornata così scarsamente pagata, anch'esse, le povere cucitrici in bianco che sollevano dal lavoro gli occhi stanchi dalla bianchezza della mussolina, abbagliante come una nevicata, sanno che cosa ci vorrebbe per i loro bambini; esse indovinano bene che cosa è il malessere che spossa, il velo che oscura quei begli occhi come un'ombra vaga di nostalgia; e anch'esse fanno, talvolta, dei sogni, nei quali vedono spiegarsi le linee armoniose di un gran paesaggio verde, ondeggiar le verzure sussurranti delle grandi querce frondose, brillar l'aqua fra i sassi, anch'esse hanno, talvolta, quelle visioni di paesi non mai veduti, che i poeti hanno cantato; ma non vorrebbero già andarvi esse, come i poeti, che sono in fondo dei grandi egoisti; sono le loro creature che esse vorrebbero mandare laggiù, laggiù, nel paese di cui ignorano il nome anzi fiorito paradiso dei sogni. Ahi, fuggenti sogni! Forse che esse non sanno che dovranno tener a forza le loro creature vicino a se, sul lastrico ardente della città, esse che sono povere?

* * *

Ebbene, no; quest'anno, almeno per qualcuna delle povere madri il bel sogno diverrà realtà. Naturalmente, è la Società degli Amici dell'Infanzia che vi ha pensato. Questa società, a cui forse il suo bel nome ha portato fortuna e che nei pochi anni dacchè esiste ha saputo in tanti modi rendersi degna di quel nome, questa società che ha già scritto nel libro del suo attivo quelle due parole d'oro che sono il Presepio e l'Ospizio marino, questa società a cui le donne hanno dato la bontà e gli uomini l'energia, si è avvista che vi era un'altra opera buona da compiere; e subito si è posta al lavoro.

Naturalmente, si comincia modestamente; non si può far tutto in un giorno. Quest'anno, è già stata scelta una campagna, in Erpelle, vasta, salubre, ariosa; un comitato speciale va scegliendo nelle scuole popolari i ragazzi che vi verranno inviati, preferendo i più poveri, i più stanchi dello studio, i più malaticci; ed è giusto, questo, è santo, il piegarsi verso gli infelici che stanno più al basso, per sollevarli; e, finite le scuole, essi verranno inviati laggiù, ove saranno sorvegliati amorosamente e nutriti con un vitto sano e abbondante, ove godranno anch'essi un po' di quella gioia che era riserbata finora ai bimbi ricchi; ove potranno avvoltolarsi anch'essi fra il verde, che è la grande voluttà dell'infanzia, bere anch'essi l'aria pura che dà ai visi infantili il roseo dorato della salute, inebriarsi in mezzo al fresco e al profumo della campagna, ove il bimbo si trova a suo posto, come l'uccello e la farfalla di cui è il fratello umano. Ah, non la vedete voi, la visione serena, quei quaranta angioletti senz'ali, liberi, felici, ridenti in mezzo al verde?

Quaranta, poichè non è stato possibile far di più quest'anno. La publica beneficenza ha concorso, in parte, ma non si è osato chiederle di più; tante volte si è ricorso ad essa! Pensate; mandarne cento, duecento, di queste creaturine, far beate tante povere mamme! Abbastanza ve n'è di miserie che si nascondono; tante ve ne saranno, di madri della borghesia che si vergogneranno, a torto, di ricorrere allo aiuto della beneficenza! Se almeno si potesse non rifiutar questo beneficio a quelle che lo chiederanno. Certo, vi son tante cose urgenti da fare, il publico ha dato generosamente il suo obolo, che si ha riguardo a rivolgerglisi ancora, ma pure, se si potesse...

Consiglio di città. Nella seduta riservata che si tenne ieri a sera vennero prese le seguenti deliberazioni:

Sono promossi ad ufficiali presso il civico ufficio statistico anagrafico gli alunni G. D'Andri ed Em. Arnerrytsch, e ad alunni sono nominati A. Tscherne e G. Kenich.

G. Battilana è nominato cursore presso il civico ufficio statistico anagrafico.

E' accettata la rinuncia di Paola Erdlen al posto di maestra di letteratura tedesca al civico Liceo feminile.

Il direttore della civica scuola popolare generale e cittadina di Città nuova Edoardo Vicentini è posto nello stato di riposo.

Adottata la urgenza si delibera di licenziare dal servizio per assenze arbitrarie il maestro provvisorio di civica scuola popolare Gaudenzio Broch.

E' prolungata per altri tre anni la graziale a Rosa Aprile.

E' accordata la effettività all'inserviente di Tesoreria Carlo Rovan.

E' adottato di prolungare per tre anni l'affittanza del locale terreno nello stabile civico N. T. 874 in via delle Poste colla ditta G. A. Moscheni.

A Carlo Russi e Pietro Debeuz è conferita la cittadinanza verso pagamento della prescritta tassa.

E' rimesso ad una commissione speciale l'esame della disposizione di ultima volontà del defunto Alberto Carlo Lozzi.

Ospizio marino. Nei giorni 21 e 22 di questo mese venne fatta la scelta dei fanciulli che verranno accolti questo anno nell'Ospizio marino durante la stagione balneare che va ad iniziarsi.

L'egregio dottor Giuseppe Brettauer praticò a tutti i concorrenti la visita degli occhi e ne escluse tre, perchè affetti da congiuntivite granulosa; seguì poi la visita medica in seguito alla quale vennero ammessi alla cura per il primo turno: 92 fanciulli, per il secondo circa un centinaio. Per poter poi essere al caso di accoglierne altri quali *interni*, e di pari tempo allo scopo di diradare un po' i letti dei fanciulli collocati nell'edificio fino ad ora occupato, il Comitato dell'Ospizio marino appigionava quest'anno una altra villetta poco discosta dall'edificio, dove potranno allogiare altri 24 fanciulli sotto la sorveglianza del rispettivo personale di servizio.

Durante il giorno però anche questi saranno riuniti agli altri compagni nello stabilimento principale, dimodochè il nuovo villino non servirà loro che per passarvi la notte. L'accettazione formale dei fanciulli nello stabilimento segue oggi stesso per i triestini e domani per i forestieri, fra i quali si trovano quest'anno 21 fanciulli provenienti da Vienna.

L'inaugurazione della stagione di cura avrà luogo domenica prossima in forma affatto privata, cioè senza alcuna cerimonia, rimanendo libero però l'accesso allo stabilimento a tutti coloro che desiderassero visitarlo.

E' da augurarsi che la cura abbia ad avere risultati proficui come si ebbe a registrare negli anni decorsi.

Piroscafo incendiato. L'*Elektra* che, come abbiamo annunciato iermattina, arrivato a Penang si dovette sommergere in parte per estinguere il fuoco appiccatosi al carico venne ora felicemente scagliata ed entrò nel porto di Penang. Fra qualche giorno l'*Elektra* proseguirà il viaggio per Singapore e la China. L'*Elektra* è comandata dall'esperto capitano signor Alessandro Lussich ed aveva sotto coperta parecchie casse di zolfanelli, origine probabile dell'incendio.

Società Ingegneri ed Architetti. Nel congresso tenutosi iersera, dopo alcune comunicazioni d'ordine interno, si procedette allo spoglio delle schede per l'elezione del presidente.

Riuscì eletto — anzi rieletto — l'ing. dott. Eugenio Geiringer, quasi a voti unanimi.

I pazzi che ammazzano. Il titolo per un articolo di cronaca non è nuovo; ricordiamo di aver già scritto su questo argomento allorchè, un paio d'anni or sono, nel corso d'una settimana, avvennero due fatti che commossero la cittadinanza. Un individuo soggetto a delle esaltazioni mentali aveva ucciso con una coltellata, nei pressi del Ponte Nuovo, un pacifico padre di famiglia che per caso passava di là, e un altro individuo, che pure non aveva il cervello a posto, aveva per poco assassinato una donna. Quella volta noi reclamavamo che questi individui pericolosissimi non venissero lasciati vagare per le strade, ma si tenessero ben custoditi in una casa di salute.

Quindici giorni or sono un calzolaio, portinaio della casa N. 13 in Corso, tentava di strangolare la propria moglie, e fu soltanto per la circostanza speciale che il fatto avveniva in una via molto frequentata e che per di là passavano il cancellista di polizia sig. Tiz e una guardia di publica sicurezza, che si potè impedire che il Moretti mandasse ad effetto il suo proposito.

Il fatto venne deferito al Tribunale; questo, in base alla perizia medica, trasmetteva gli atti alla Pretura penale, presso la quale ieri si tenne il dibattimento. I medici periti dichiararono il Moretti leso nelle facoltà mentali e perciò venne desistito in suo confronto in riguardo penale.

Ed ora?

Il Moretti, che è stato altre volte al civico ospedale, vi resterà qualche settimana, poi verrà licenziato e ritornerà in un tempo più o meno breve a commettere qualche atto pericoloso alla vita altrui.

Noi chiediamo di nuovo che in casi consimili si prendano provedimenti più seri, e che individui affetti da malattie mentali, i quali, in preda ad accessi, tentano di assassinare la gente, siano ritenuti o all'ospitale o in una casa di salute, sino a guarigione completa.

Il mercato di piazza della Zonta. Ieri mattina le rivendugliole destinate a traslocarsi coi loro banchi dalla piazza del Ponterosso a quella della Zonta, s'installarono tranquillamente, come fu loro ordinato dal commissario all'annona.

Agli angoli del mercato, tanto a quello dalla parte di via Valdirivo, quanto a quello situato verso via dei Cordaroli, sono state poste quelle rivendugliuole che vendono esclusivamente frutta, e sono in numero di 24; nel resto del mercato ci sono le altre rivendugliole, delle quali ecco come i posti sono stati destinati: 50 posti per le derrate di prima mano, 40 per ortaglie di prima mano, 4 per ortaglie di seconda mano, 1 per la vendita di formaggio, 1 di carne suina, 1 di cappucci, 2 di burro, 1 di trippe, 2 di salumi, aglio e cipolle, 1 per polli morti: assieme 131 posti di vendita, più 16 posti per la vendita pane delle nostre territoriali.

Ieri c'era inoltre un venditore di oggetti vari a quattro soldi il pezzo: cianfrusaglie, anellini, legacci e libretti di annotazioni.

Non tutti i posti però erano occupati e mancavano specialmente le venditrici delle derrate di prima mano; oggi però riteniamo che il mercato sarà completo e molti ne approfitteranno più di quanto ne abbiano approfittato ieri.

Dopo il meriggio alcune rivendugliole trasportarono le proprie merci nel magazzino e si ritirarono dal mercato.

Poco dopo le sette di sera ci fu un po' di chiasso, causato da un litigio sorto fra una di quelle donne e una rivendugliola del Ponterosso; secondo quella donna, quest'ultima era venuta a burlarsi di lei perchè aveva dovuto traslocarsi; ma ciò sembra non fosse punto vero. Intervenute le guardie, queste calmarono le donne, esortandole a conchiudere alleanza.

A proposito della piazza del Ponterosso: il diradarsi dei posti di venditori colà, ha prodotto un sensibile allargamento delle vie che circondano quel mercato, il quale, così rinnovato, contiene presentemente: 64 posti per frutta, 116 posti bilance di prima mano, 14 posti ortaglie di seconda mano, 17 posti ortaglie d'oltremare, 11 posti burro naturale, 4 posti cappucci, 2 per carne suina, 5 per salumi, aglio e cipolle, 2 per trippe, 1 per polli morti, 1 per formaggio, 7 per pollame vivo, 100 posti per vendita ortaglie di prima mano e 30 posti vendita pane del territorio.

Un complesso di 372 posti, che lascia comprendere abbastanza chiaramente come ci fosse bisogno di diradare i posti, destinando un'altra area per l'istituzione di un nuovo mercato.

Sparizione. Riguardo quel tale Gustavo Rotarovich, assistente postale ch'è sparito da parecchi giorni - anzi 6 giorni prima che avvenisse il furto alla posta - nulla si è rilevato circa alla causa che lo indusse ad allontanarsi dal suo ufficio ed a rendersi introvabile. Vuolsi che sia un cervello balzano e confermerebbe tale opinione il fatto che altra volta ne fece una di simile, rimanendo assente parecchi giorni e ritornando poi con la più perfetta indifferenza.

Notiamo che quantunque avesse il titolo di assistente postale, il Rotarovich non era però addetto alla posta, ma all'ufficio telegrafico.

Politeama Rossetti. Stasera alle ore 8 1/4 s'inaugura una breve ma im-

RAGAZZE POVERE

Romanzo berlinese di Paolo Lindau - Traduzione di Benedetto Cirmeni. Proibita la riproduzione

56

Non poteva decidersi a scrivere al conte Bruno ed aveva una ripugnanza invincibile a prendere a prestito anche un solo centesimo da una delle sue sorelle.

— Orsù - disse un giorno sospirando.

Raccolte tutte le sue forze aveva presa una ferma risoluzione.

La primavera era arrivata da pochi giorni con violenza vittoriosa.

Era il giorno natalizio dell'imperatore, una splendida giornata, ricca di caldi raggi solari.

Negli ultimi otto giorni il sole aveva fatto sparire tutte le tracce invernali; e la capitale, pulita, aveva un magnifico aspetto.

Fuori, nella *Müllerstrasse*, tutto era ridente. Margherita, uscita di casa, non incontrava che visi lieti, fanciulli che giocavano, movimento, allegria.

Delle piacevoli ondate della marea mondiale, dei superbi edifici monumentale eloquente manifestazione della potenza, della prosperità e dell'abbondanza, Margherita aveva visto ben poco in vita sua; ella conosceva soltanto la vita brutta della capitale, la inumana calca degl'indigenti nelle brutte caserme prese a pigione.

Perciò si era sentita relativamente benissimo anche nella *Mullerstrasse*. Poichè lì moriva la vita della capitale, tanto nella magnificenza che nelle sue miserie. Quella via, infinitamente lunga, all'estremo nord della città, in tutte le cose essenziali aveva conservato intero il carattere della semplicità e della modestia, proprio delle piccole città.

Raramente in mezzo a quella innocente frugalità si cacciava insolentemente e goffamente la nuova costruzione appiccaticcia di una caserma borghese. In generale tutto era assolutamente campestre e placido; e quella giornata in cui grazie al sole di primavera si vedeva il primo spuntar del verde, era straordinariamente piacevole.

Le casette, la massima parte ad un solo piano, coi loro alti tetti embriciati, non avevano la minima pretesa artistica. Sembravano le case di un villaggio ed erano in perfetta armonia con tutte le altre condizioni della via.

Il selciato era addirittura impraticabile e non si vedeva però ancora alcuna traccia di canalizzazione. A destra e a sinistra della via esistevano ancora gli aquedotti scoperti de' bei tempi antichi muniti di tratto in tratto di ponticini di noce.

Mancava perfino l' illuminazione a gas. Lungo la via, a distanze regolari sorgevano pali di legno digrossati, quadrangolari, i quali avevano in alto da una parte due rampe destinate a reggere la scala a piuoli. Sopra ognuna di quelle travi non dipinte, grigie, era collocato il vecchio lampione ad olio colla lucerna di vetro, dentro la quale splendeva graziosamente il petrolio verde-chiaro col lucignolo natante in esso.

Nemmeno la gente che incontrava per via sembrava berlinese. (*Continua*)

portante stagione d' opera semi-seria, in questo teatro.

L' opera d' apertura è scelta benissimo; si rappresenta il *Fra Diavolo* capolavoro del m o Auber, che molti ricordano eseguito nella parte di *Zerlina* dalla sig.na Smeroski ed ultimamente dalla Bendazzi e dal tenore Brasi nella parte del protagonista.

A proposito dell' Auber il publico che conosce la *Muta dei Portici*, melodramma formidabile, ed *I diamanti della corona*, opera comica assai gentile, gradirebbe senza dubio anche il *Domino nero* dello stesso autore che rappresentato per la prima volta in Italia pochi mesi or sono, a Napoli vi ottenne un esito bellissimo.

E' certo che coll' esumare questi vecchi ed importanti lavori s' interesserebbe il publico, il quale in Italia non conosce ancora la *Dama bianca* del Boieldieu reputata non a torto il *Barbiere di Siviglia* del repertorio comico francese.

Il *Fra Diavolo* questa sera sarà interpretato dalla sig.na Mansour (*Zerlina*), Quaini (*Pamela*), Da Carrile (*Fra Diavolo*) Fiorini (*Lord Roeburg*), Pini Corsi (*Beppo*); più le altre parti di fianco.

L' opera è concertata e diretta dal maestro Tirindelli.

Si dice che l' impresa dopo il *Fra Diavolo* metterà in iscena *Gli studenti*, nuova opera buffa del nostro Rota.

Anfiteatro Fenice. L' esecuzione della *Donna Juanita* fu molto migliore di quella del *Duchino* e per affiatamento e per fusione nei cori. Il tenore sig. Acconci (Gastone) e la signorina Arrigoni (Petrita) che si presentavano ieri a sera per la prima volta, sono due buoni elementi per una compagnia d' operette.

Una vispa *Juanita* piena di *verve* la sig.a Palombi, bene assecondata dalla signorina Venanzi (Olimpia).

Benissimo il Rotti sotto le vesti di Riego.

Applaudito il valzer della congiura, *tribissato* il balletto dell' atto secondo e replicato il finale.

In quest' operetta la parte muliebre della compagnia ebbe campo di mettere in evidenza le proprie prerogative... estetiche, ciò che scosse l' apatia che regnava al principio e provocò gli applausi che poi continuarono per tutta la sera.

Oggi ha luogo una sola rappresentazione. Alle 8 1/4 di sera si darà: *L' amore delle tre melarance*.

Disgrazia. - Una bambina caduta dal quarto piano. La bambina di sei anni Carla Fantini, figlia di un muratore, abitante al terzo piano della casa N. 7 in via Maiolica, l'altra sera era andata a trastullarsi in compagnia di una altra fanciulletta, alla finestra delle scale sita nel pianerottolo fra il terzo ed il quarto piano, finestra che era munita di una inferriata e che prospetta sul terrazzo del primo piano della casa stessa.

Ad un movimento della bambina, la inferriata, molto mal salda, precipitò e con essa, descrivendo una parabola, cadde nel terrazzo sottoposto la povera Carla Fantini mentre l'altra bimba quasi per miracolo venne a tempo salvata da alcuni casigliani accorsi prontamente. La piccola Fantini rimase infilzata col braccio sinistro e con la gamba destra ad uno dei ferri acuminati della ringhiera che divide il terrazzo in due ripartimenti, e la signora che abita al primo piano, grandemente impressionata di quel fatale accidente, a grande stento potè levare da quella disgraziata postura la bimba tirandone con forza una coscia entro la cui carne si era conficcato il ferro; dopodichè fece accompagnare la fanciullina all'ospedale civico.

La poveretta aveva riportato una grave lacerazione tanto al braccio quanto alla gamba ed una contusione all'occhio destro. Il Dr. Macovich, con la cooperazione del Dr. Gusina cucì alla fanciulletta le gravi e profonde lacerazioni riportate; durante questa operazione che durò più di un' ora e fu dolorosissima, la piccola Carla di mostrò un coraggio ed una forza d' animo, nonchè superiore all'età sua, tale da far meravigliare gli stessi medici: ella soffriva con calma e pregava cortesemente gli operatori di non farle troppo male. - Terminata la cucitura, la ragazzina venne collocata nel quarto ripartimento.

Dieci mesi dopo. A. Poli ci scrive un' altra lettera per rettificare le rettifiche contenute nella rettifica di D. Bergamasco. Il Poli sostiene che i fatti sostenuti nell'articolo rettificato sono di assoluta verità, e cita espressioni del Bergamasco dicendo che le truffe e le denunzie verranno provate nel processo che avrà luogo fra breve.

Siccome in questa facenda Poli-Bergamasco-Tomba ci sono venute tante lettere contradditorie, non possiamo occuparcene altro. Poichè fra poco deve aver luogo il processo, ci riserviamo di darne allora diffusa relazione. E sino a quell'epoca è inutile che ci scrivano. Non publicheremo altro.

Atterrato dalla Tramway. Un vecchio signore, ieri mattina alle 11 e un quarto, volendo attraversare il Corso da un marciapiedi all'altro, fu atterrato da un carrozzone della tram. Se il vecchio signore evitò una disgrazia, lo si deve alla prontezza del cocchiere, che visto il pericolo, fermò prontamente il veicolo in modo da impedire che il signore stesso cadesse sotto alle ruote.

Ladruncolo poetico. Pasquale M. è un ragazzo di quattordici anni che, nonostante il suo nome di battesimo eminentemente prosaico, è dotato di un' anima poetica, ed ama pazzamente quei rappresentanti della poesia della natura che si chiamano fiori. Non sapendo come procurarsene, forse per la sua bella, s' introdusse in una campagna di via Navali e tentò di rubarne alcuni vasi. Ma il proprietario, ch'è un uomo che non vuol saperne di poesia, colto il furfantello quantunque questi, vedutolo, cercasse sottrarsi al castigo con la fuga - lo consegnò ad una guardia.

Donne rivali. Due donne poco più in su della trentina, bellocce anzichenò, s' incontrarono ieri in Piazza delle Legna, ove si erano recate per le spese giornaliere.

Giova premettere che una di esse da poco tempo si è unita in matrimonio con un uomo, il quale per nove anni aveva avuto relazioni con l' altra.

Imaginarsi da ciò il dolore provato dal la abbandonata, la quale - nasca quello che sa nascere - decise di *pettinare* almeno per bene la odiata rivale.

Di fatti giorni addietro le due donne si erano incontrate alla Pescheria, ove se ne dissero di tutti i colori e poco mancò che non venissero alle mani.

Ieri mattina poi il loro incontro fu decisivo e, come cane e gatto appena si ebbero a scorgere l'una fu sopra l'altra.

Dalla zuffa ambedue uscirono colle facce sanguinanti e coi capelli arruffati; ad un certo punto la donna maritata tentò di prendere un peso dalla bilancia di una rivendugliola, ma questa, prevedendo il male che sarebbe seguito, le trattenne il braccio.

In quella sopraggiunse una guardia municipale che separò le contendenti.

Siccome una di esse diceva di volere avere giustizia, la guardia condusse entrambi dinanzi al commissario di polizia, il quale le consigliò di produrre denuncia se credevano, alla Pretura penale, ognuna per proprio conto.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso con piselli freschi in brodo s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con verdura 10, Ragout con patate s. 10, Subbiotti genovesi al sugo soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 1/2 pom.*) Risotto s. 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Insalata di radicchio s. 3.

Razioni vendute ieri: 1347.

Lotto. Estrazioni del 29 corr.

Bruna:	13	40	90	56	51
Innsbruck:	18	89	9	72	24

Ogni giorno una. Fra due giornalisti reduci da Berlino:

— Tu che ordine hai ricevuto?

— Io!... un ordine di pagamento dalla trattoria dell'Aquila Rossa.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Scalvini. Scalvini (Ore 8 «L'amor delle tre melarance» fiaba in 4 atti e 12 quadri

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte.

Vienna 29. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 306.25. Staatsbahn —.— Ungh. oro 101.75

Francoforte 29. Credit 262.87, Staatsbahn 207.37 Lombarde 95 1/4 Calma

BORSA DI TRIESTE del 29 Maggio. Berlino debole 164 1/2, dopo Borsa meglio 165.10, Rubli 215 1/4, Vienna dopo Borsa 30? 1/4, ultimi corsi più fermi 306 3/8, Lombarde 111 1/4, Staatsbahn 240 1/2, Ungh. oro 101.80, carta 96.75, Lander 239.75. Da Parigi chiusa debole 97.07, dopo Borsa 97.15 e qui, prezzi nominali 95 3/16 a 95 5/16 giugno.

LISTINO. Nap. 9.41 1/2 a 9.42 1/2 Zecchini 5.52 a 5.54. Lire sterline 11.79 a 11.82, Lire turche 10.64 a 10.67. Londra 118.50 a 118.75 Francia 47.— 47.15 Italia 46.80 a 47.— Banconote italiane 46.90 a 47.— Banconote germaniche 57.85 a 58.05 Rendita austriaca in carta 85.65 a 85.55 Rendita ungherese in oro 4 0/0 101.30 a 101.60 detta in carta 5 0/0 96.75 a 96.50 Credit 307.— a 306.— Greci 5 0/0 fr. 472 a 476 Rend. it. 95 3/8 a 95 1/8 Croce rossa ital. 17 a 17.50 Lotti turchi 35.65 a 36 Serbi 3 0/0 38.50 a 39.— Serbi nuovi 6.45 a 6 65.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ
IN TRIESTE.

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. Sig. Azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al **Congresso Generale che si terrà il 6 Giugno p. v. alle ore 6 pom.** nell' Ufficio della Compagnia in Trieste, col seguente **Ordine del Giorno**:

1. Rapporto della Direzione e presentazione dei Bilanci per l'anno 1888;
2. Elezione di un Direttore, essendo cessate le funzioni del sig. **Barone Paolo de Ralli**;
3. Elezione di un Revisore, essendo cessate le funzioni del sig. **Dr. Emilio Barone de Morpurgo**, ed eventualmente elezione di un Revisore sostituto.

I P. T. Signori Azionisti, che desiderano prender parte al Congresso Generale, vengono invitati, a senso degli art. 33 e 34*) dello Statuto, a depositare i loro certificati interinali di Azioni, al più tardi

fino al 30 corrente mese

in uno dei luoghi sotto indicati, cioè:

a **TRIESTE nell'ufficio della Compagnia**, a **Vienna** presso l'Agenzia Generale (Weihburggasse N. 4) - a **Budapest** presso la Sezione Ungherese della Compagnia (Waitzner-Gasse N. 9) - a **Praga** presso l'Agenzia Generale (Stadtpark N. C. 1600-II) - a **Graz** presso l'Agenzia Generale (Hafner Platz N. 2) - a **Roma** presso l' Agenzia Generale (Corso Vittorio Emanuele N. 101) a **Milano** presso l'Agenzia Generale Piazza Belgioioso N. 2) - a **Venezia** presso l'Agenzia Generale (Fondamenta del Carbon, Palazzo Bembo) - a **Berlino** presso i signori Successori di Anhalt e Wagener.

Verso il deposito dei Certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte, (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia) sull' una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascerà il viglietto di ammissione al Congresso Generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro Azionista della Compagnia, e dev'essere sottoscritta dall'Azionista mandante.

Trieste li 20 Maggio 1889.

LA DIREZIONE
DELLA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ.

*) **Art. 33.** Gli Azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali, devono almeno 7 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i Certificati interinali o le Azioni, muniti dei non scaduti *Coupons* presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso chi a tal'effetto sarà stato designato nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro Azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i Corpi morali dai loro rappresentanti legali o statutari, quand'anche tutti questi non fossero Azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati a votare soltanto quegli Azionisti che possedono, o rappresentano come procuratori, almeno 5 Azioni rispettivamente 25 quinti) ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 Azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 Azioni oltre le 10.

Nessun Azionista può riunire in sè più di 40 voti.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ragazzi dai 14 ai 16 anni, vengono ricercati per la distribuzione di stampati. Indirizzarsi all' Amministrazione del «Piccolo» dalla 1 alle 3 pom.

Ricercasi un praticante di buona famiglia per scrittorio d'una casa in coloniali, all'ingrosso. Lettere sub «B» al «Piccolo» (688)

Ricercasi garzona per sarta. Indirizzo «Piccolo.» (692)

Persona desidera occuparsi computisteria o tenitore libri. Modicissime pretese. Indirizzo al «Piccolo» (599)

Uomo giovane, serio, di buon aspetto, cerca collocamento come cassiere riscuotitore, agente di qualche casa o magazzino, offre garanzie e cauzione. Offerte al «Piccolo» sub «Collocamento» (590)

Distinta signora affitterebbe stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo «Piccolo» (670)

Prontamente ricercansi sarte. Piazza Ponterosso 4. (686)

Colporteur ricercasi per la libreria Guglielmo Schmidt, Pola (536)

Affittasi due camere, Via Nuova 39 piano I ingresso libero. (696)

Affittasi in Salcano 3 stanze ammobiliate con o senza costo Indirizzo al «Piccolo». (694)

Affittasi prontamente quartiere elegantemente ammobiliato, 3 o 4 stanze, camerino, cucina aqua, II piano, posizione centrica. Indirizzo al «Piccolo» (604)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo «Piccolo» (624)

Affittansi quartieri, magazzini, nelle vie Arcata, Scorzeria, Androna Moro, Nuova, Farneto, Amalia, Riborgo, Lucia. Insinuarsi via Farneto 42. (640)

Affittasi per signori stanza ammobiliata con costo, fior. 28. Indirizzo al «Piccolo» (637)

Affittansi anche prontamente diversi magazzini con grande cortile chiuso, aqua, posizione centrica Indirizzo «Piccolo» (672)

Affittasi una stanza bene ammobiliata. Aquedotto N. 43, II piano (671)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Androna del Pane N. 1, II. (658)

D'affittare prontamente un locale nella Pescheria Nuova per annui fiorini 150. Indirizzo al «Piccolo» (661)

D'affittare una stanza ammobiliata in primo piano, via Fonderia N. 4 (689)

D'affittare una casa vicino la Stazione di Sessana con 6 camere e 2 cucine, con cisterna, cortile davanti, oppure anche da vendere, prezzo moderato, N. 180. Giuseppe Stolfa. (685)

Barcola Restaurant «Alla Bella Trieste» affittansi stanze vuote o ammobiliate per la stagione dei bagni. (682)

Camera ammobiliata, ingresso libero e costo. Piazza Ponterosso 2, porta 8. (694)

Da vendere un tornio per ferro con utensili, due grandi volanti e tre puleggie. Indirizzo al «Piccolo» (690)

Da vendere quattro specchi grandi, anche in rate. Via delle Legna N. 1, I. p. M. Coreni. (6279)

Da vendere 12 Oleandri, alti da 2-3 metri. Rivolgersi dal sig Giovanni Degrassi, Isola. (681)

Vendesi scrittorio lastre appannate in via dei Tintore 4. (630)

Da vendersi in Piazza S. Giovanni 6, piano terzo, porta 22, diverse mobiglie, tappeti, vetrami, terraglie, oggetti cucina, un pianino di primaria fabrica. Dalle 6-12 e dalle 3 7. (676)

Mobili fini da vendere causa trasloco. Via Ghega N. 3, III. piano, porta 14 (547)

Eleganti vestiti per bambini, trovansi nel lavoratorio di Benporat-Spizzichino. Piazza della Borsa 3. (600)

A.la è A.ta sempre vostro anzi vi amo, e vi amerò sempre qualora mi chiederete qualcosa Viola. (687)

Mazzo di fiori! Ritirate lettera. (691)

Non posso resistere.. desidero parlarvi. Elsa (695)

Oggi dalle 5 1/2 fino 7 1/2 Aquedotto, Boschetto, se non gita di piacere, Salutandovi. (698)

Cimentazione bilancie e pesi, Fontanone 6, Fano e Fornasari (622)

Orologi catene argento, prezzi ridottissimi vende Vito de Gioia, via Sebastiano 5. (643)

Sono arrivate Carte nuove con analoghe decorazioni. Bertin, via S Caterina 2 (113)

Marienburg Restaurant, verlängerte Sette Fontane, gegenüber Villa Sartorio ungfielt Pilsener, ächt Berliner Weissbier, vorzügliche deutsche Wurstwaaren und Westpfälischen Schinken. F. Hähnel. (693)

In rate. Una stanza da letto completa. M. Coreni, via delle Legna N. 1, piano primo. (6276)

Polvere Creolin Pearson. Insetticida, insuperabile, (631)

China al Marsala, ottimo ricostituente, rinforza lo stomaco, favorisce la digestione. Farmacia Rovis. (683)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo Farmacia Rovis. (683)

La sottoscritta ditta speditrice s'incarica dell'impacco e spedizioni di mobili ed effetti per qualunque destinazione, assumendo il relativo trasporto a modiche condizioni e verso garanzia per gli oggetti da impaccarsi.

S'incarica inoltre di tutte le formalità relative a queste spedizioni.

I. A. CHIESA
Via Carintia N. 26

RICERCANSI
PER L'ESTERO
2 Cameriere (Bonnes)
che parlino il francese.
Indirizzo all'amministrazione del giornale.

L' AMOR
DELLE TRE MELARANCE
QUESTA SERA
grandiosa fiaba popolare
(Anfiteatro Fenice)

Restaurant „AL BOSCHETTO"
Oggi giovedì
e così ogni giovedì, domenica e festa
CONCERTO
sostenuto dalla **Banda Militare**
BIRRA ECCELLENTE — CUCINA SQUISITA
L. Koller.

Oggi Giovedì 30 corrente il vapore
„ADA"
partirà dal Molo del Sale ad ogni ora per *Barcola* e viceversa, dal pontile del Bagno „Alla Spiaggia" di faccia al Restaurant „Miralonda".
Prezzo di passaggio 10 soldi.
Orario dalle 8 di mattina alle 10 di sera

ANCHE IN RATE
Sartoria Via Barriera vecchia 8

Vestiti fatti per ragazzi d' egni età f. 11
" " " uomo da fior. 15 in poi
Soprabiti da fior. 14.50 in poi.

Per Barcola
Il Piroscafo „*Aida*"
intraprenderà oggi alcune corse d'andata e ritorno col seguente Orario:
Partenze da Trieste Sanità) alle ore 4, 5, 6, 7 ed 8 pom.
Partenze da Barcola (pontile Bagno Excelsior) alle ore 4 1/2, 5 1/2, 6 1/2, 7 1/2 e 9 1/2
Biglietti di passaggio per andata e ritorno **soldi 10.**
LA DIREZIONE
della Soc. di Nav. Istr. a vapore

RESTAURANT
„AL MONDO NUOVO"
Oggi Giovedì 30 Maggio
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE.
Dal pirotecnico sig, Finstervald verranno arsi
FUOCHI ARTIFICIALI
Ingresso soldi 10.

AL
„S. NICOLO"
DI *E. D. RICHETTI*
N. 26 - Via S. Antonio - N. 26.
Il più grande Deposito in Trieste.
VENTAGLI in tela, seta, creton, ecc. dei più recenti modelli. - VENTAGLI in carta, da soldi 3 a soldi 60 al pezzo. - VENTAGLI in tela, da soldi 35 a fior. 50 - VENTAGLI in seta, da soldi 70 a fior. 10.

REGALI PER LA CRESIMA.
Orologi
ed altri oggetti preziosi a prezzo mitissimo
trovansi nella
Orificeria Triestina
Via Malcanton.

TRIESTE-ANVERSA.
Il Piroscafo Ungarico
„STEFANIE"
di Tonnellate 1160
arriverà qui circa per i primi giorni del p. v. **Giugno** e caricherà per
ANVERSA.
Sarà seguito da altro Piroscafo, partenza a mese di **Luglio** e così regolarmente ogni mese
Per imbarco di merci ecc. rivolgersi a
S. e W. Hoffmann
oppure a ***Ugo Ciescovich***
Sensale Patentato.
TRIESTE 25 maggio 1889.

MAGAZZINI GENERALI
del Municipio e della Camera di Commercio e d'Industria *in TRIESTE.*

AVVISO D'ASTA.

Onde allogare i lavori da costruzione di due magazzini N. 18 e 20 e di due hangars N. 9 e N. 24 da erigersi al porto Nuovo di Trieste in base alla concessione ministeriale d.d. 19 Luglio 1887 N 25287 viene bandita publica asta.

Il preventivo di spesa ascende approssimativamente a f 1.200.000.

L'asta è aperta separatamente:

1) per l'opera complessiva,
2) per l'opera complessiva ad esclusione della sola fornitura delle costruzioni metalliche,
8) per la fornitura delle costruzioni metalliche.

Gli operati tecnici sono ispezionabili presso la sezione costruzioni dell'ufficio tecnico dei Magazzini Generali (Via Carradori N. 5 III piano) la quale estraderà i capitolati generali e speciali d'appalto i formulari per le offerte ed impartirà le necessarie informazioni.

I concorrenti dovranno esprimere:

l' offerta 1.a con un tanto per cento di ribasso applicabile indistintamente a tutti i prezzi unitari della tariffa annessa all'operato tecnico: l'offerta 2.a con un tanto per cento di ribasso come sopra. indicando i prezzi unitari per 100 kg. per tutti i lavori inerenti alla posizione in opere di ogni singola categoria delle costruzioni metalliche.

L' offerta per la fornitura delle costruzioni metalliche dovrà esprimere il prezzo unitario in Valuta Austriaca loco stazione Trieste per 100 kg. di ogni singola categoria.

Le offerte accompagnate da una ricevuta della Cassa dei Magazzini Generali comprovante il deposito di almeno 5% dell'importo dell'offerta a titolo di cauzione provvisoria, saranno da presentarsi suggellate al più tardi fino al mezzodì del giorno 21 Giugno a. c. all' Ufficio d'amministrazione dei Magazzini Generali.

Offerte presentate più tardi verranno respinte.

L'aggiudicazione sarà pronunziata senz' alcun vincolo secondo le norme stabilite dal capitale speciale.

TRIESTE, 21 Maggio 1889.

Dalla Direzione dei Magazzini Generali
del Municipio e della Camera di Commercio ed Industria in Trieste.

Il Presidente **VENTURA.**

Ristampa non viene pagata.